



COMUNE DI CORTEMAGGIORE

Provincia di Piacenza

Servizio Istruzione

Piazza Patrioti 8 – cap 29016 – Tel. (0523) 832770–Fax. (0523) 836598

E-mail ufficiotecnico@comune.cortemaggiore.pc.it

Indirizzo internet: www.comune.cortemaggiore.pc.it

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00232410332

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di ristorazione scolastica
Ente affidante	Comune di Cortemaggiore
Tipo di affidamento	Appalto servizi
Modalità di affidamento	Gara
Durata del contratto	Triennale
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un affidamento già in corso (ex D.L.179/2012 art. 34 comma 21)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Cortemaggiore

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Per il Responsabile- Il Segretario Comunale Dott.ssa Marta Pagliarulo
Ente di riferimento	Comune di Cortemaggiore
Area/servizio	Istruzione
Telefono	0523/832701
E.mail	Segreteria@comune.cortemaggiore.pc.it
Data di redazione	07/05/2015



COMUNE DI CORTEMAGGIORE

Provincia di Piacenza

Servizio Istruzione

Piazza Patrioti 8 – cap 29016 – Tel. (0523) 832770–Fax. (0523) 836598

E-mail ufficiotecnico@comune.cortemaggiore.pc.it

Indirizzo internet: www.comune.cortemaggiore.pc.it

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00232410332

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di trasporto scolastico
Ente affidante	Comune di Cortemaggiore
Tipo di affidamento	Appalto servizi
Modalità di affidamento	Gara
Durata del contratto	Annuale
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un affidamento già in corso (ex D.L.179/2012 art. 34 comma 21)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Cortemaggiore

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Per il Responsabile- Il Segretario Comunale Dott.ssa Marta Pagliarulo
Ente di riferimento	Comune di Cortemaggiore
Area/servizio	Istruzione
Telefono	0523/832701
E.mail	Segreteria@comune.cortemaggiore.pc.it
Data di redazione	07/05/2015

SEZIONE A

PREMESSA

Il Comune di Cortemaggiore ha attivo il servizio pubblico di ristorazione scolastica nelle scuole presenti sul territorio. Il servizio comprende la fornitura, la preparazione, la distribuzione e lo scodellamento dei pasti ad alunni, insegnanti e collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia statale, scuola primaria e secondaria di 1° grado, aventi diritto alla mensa.

Ha, altresì, attivo il servizio pubblico di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia (statale e privata), della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito negli ultimi anni numerose modifiche. Il referendum popolare del 12-13 giugno 2011 ha abrogato la disciplina contenuta nell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008) che stabiliva significativi principi in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il vuoto normativo è stato colmato dall'art. 4 del D.L. n. 138/2011 (convertito nella legge 148/2011), che ha riproposto nella sostanza ed in larga parte la disciplina dell'articolo abrogato. La sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, con la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011, ha azzerato la normativa contenuta in esso, con la conseguente applicazione, nella materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, oltre che della disciplina di settore non toccata dalla detta sentenza, della normativa e dei principi generali dell'ordinamento europeo e dei principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e di quella nazionale. Secondo il quadro normativo in essere le modalità di organizzazione dei servizi pubblici, o meglio di scelta del soggetto gestore, sono le seguenti:

- a) il ricorso al mercato;
- b) il partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
- c) l'affidamento in house.

La prima modalità rappresenta il modello della così detta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.

La seconda modalità si riferisce al fenomeno delle società miste, il quale si realizza attraverso la cosiddetta gara a doppio oggetto, riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.

La terza modalità è il cosiddetto "in house" che consente l'affidamento diretto, senza gara, a un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante.

Ciò è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. in presenza di tre condizioni: a) totale partecipazione pubblica;

b) controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;

c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, ha disposto che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*.

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

1. le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad operare questa scelta dell'affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Con la presente relazione si illustrano nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

SEZIONE B

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

B. 1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio, attualmente attivo, nonché quello di nuovo affidamento, si articola nelle seguenti specifiche/requisiti.

Il servizio di ristorazione comprende la fornitura, la preparazione, la somministrazione e la distribuzione dei pasti ad alunni, insegnanti e collaboratori della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, aventi diritto alla mensa, nonché i lavaggi, la pulizia, la detersione, disinfezione e, qualora necessari, anche interventi di disinfestazione dei locali, in cui si consumeranno i pasti, e dei locali adibiti a centri di cottura, stoccaggio e relative attrezzature. La cottura dei pasti avverrà presso il centro di cottura messo a disposizione dal Comune.

Il centro di cottura e le attrezzature dovranno essere mantenute in perfetto stato di funzionamento e riconsegnate, al termine del servizio, in buono stato di conservazione, salvo il normale deterioramento.

La Ditta appaltatrice, attraverso proprio personale abilitato, procederà alla lavorazione delle materie prime, provvedendo direttamente all'acquisto dei generi alimentari e non. I pasti verranno confezionati presso la cucina comunale, situata nell'edificio della scuola dell'infanzia e primaria, "in legame fresco – caldo" e in nessun caso si ricorrerà al sistema refrigerato. La Ditta dovrà integrare la dotazione o la fornitura di pentolame, stoviglie, bicchieri e posate "non a perdere" e tutto quanto necessario per la preparazione e il consumo dei pasti: questo materiale al termine dell'appalto rimarrà di proprietà della ditta.

Le date di apertura, chiusura, sospensione delle lezioni durante l'anno scolastico nonché gli orari di fruizione del pasto nelle scuole, sono definiti dalle preposte Autorità scolastiche. In caso di sciopero del personale della ditta appaltatrice o per altra evenienza, anche dovuta a cause di forza maggiore, che possa influire sul normale espletamento del servizio, in linea di principio la ditta dovrà comunque garantire la somministrazione dei pasti agli utenti delle scuole.

La preparazione dei pasti deve rispettare le tabelle dietetiche impartite dalla competente ASL, che predisporrà il menù per le singole scuole. La Ditta appaltatrice dovrà fornire, inoltre, un pasto al personale insegnante e ausiliario, addetto all'assistenza dei minori, in grammature adeguate.

I pasti saranno confezionati sulla base di un menù giornaliero variato ed articolato su cinque giorni settimanali, i cui ingredienti, grammature e modalità di preparazione verranno concordate con il

dietista dell'ASL competente, rispettando i criteri nutrizionali e con facoltà di proporre eventuali modifiche, qualora insorgessero esigenze diverse.

La ditta è tenuta a fornire pasti dietetici, su richiesta degli utenti, corredata da certificato medico e a fornire, altresì, sempre su richiesta degli utenti, diete diverse per esigenze etiche ed etnico-religiose. Inoltre, sono previste diete "in bianco" per gli utenti con temporanee esigenze alimentari

I modi di cottura devono essere tali da garantire la conservazione dei poteri nutritivi e della qualità del cibo (es. mediante bollitura, cottura al vapore, al forno, con esclusione di fritti).

La ditta è tenuta a fornire, ai sensi della normativa vigente in materia, alcuni elementi provenienti dall'agricoltura biologica, previsti specificatamente nel capitolato d'appalto. Nel caso questi non fossero disponibili sul mercato, potranno essere sostituiti da prodotti di filiera controllata (Lotta integrata) per la frutta e verdura e da prodotti tipici DOP (Denominazione di origine protetta) e a La Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e alla successiva gestione di un sistema informatizzato di prenotazione dei pasti, rilevazione e di riscossione dei corrispettivi per gli utenti del servizio di ristorazione scolastica filiera controllata per gli altri elementi.

La Ditta appaltatrice nel nuovo appalto di prossima aggiudicazione dovrà provvedere alla fornitura e alla successiva gestione di un sistema informatizzato di prenotazione dei pasti, rilevazione e di riscossione dei corrispettivi per gli utenti del servizio di ristorazione scolastica.

Restano, invece, a capo del Comune le funzioni amministrative quali:

- l'elenco degli utenti che ogni anno usufruiranno del servizio di ristorazione scolastica,
- determinazioni delle tariffe,
- la manutenzione straordinaria dei locali adibiti a mensa scolastica e dei relativi impianti connessi.

Per quanto riguarda le compensazioni economiche, l'Amministrazione corrisponderà alla Ditta appaltatrice l'intero importo dovuto per ciascun pasto erogato e successivamente il Comune incasserà dagli utenti le tariffe determinate dalla Giunta Comunale.

I pasti, stimati sul servizio in essere, raggiungono circa la media di n. 135 giornalieri per un totale di 26.600 pasti per anno scolastico (n. 79.800 pasti presunti per l'intera durata triennale dell'appalto).

Il corrispettivo dell'appalto sarà determinato in sede di aggiudicazione dell'appalto stesso e consisterà nella sommatoria del prezzo del pasto moltiplicato il numero di pasti da erogarsi per l'intera durata dell'appalto.

Il corrispettivo triennale dell'appalto in scadenza è pari a € 406.980,00=.

Si evidenzia che una quota parte del costo del servizio è coperto dalle tariffe corrisposte dagli utenti, pari al 71,65%.

Infine si sottolinea che gli oneri economici, derivanti dall'affidamento in appalto del servizio, sono esclusivamente quelli collegati al rispetto delle modalità di espletamento del servizio e ai relativi standard: sono esclusi altro oneri economici in capo all'Amministrazione.

B. 2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

L'ordinamento europeo non definisce compiutamente la nozione di servizio pubblico, per definire il quale occorre far riferimento alle categorie concettuali, più generiche, di **servizio di interesse generale e di servizio universale**.

I **servizi di interesse generale** (così come definiti nel Libro bianco sui servizi di interesse generale) sono servizi forniti – dietro retribuzione o meno – considerati di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggetti, quindi, a specifici obblighi inerenti al servizio pubblico. Gli obblighi di servizio pubblico definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

I riferimenti tratti dal Libro Verde della Commissione europea sui servizi di interesse generale (Gazzetta ufficiale C76 del 25/03/2004) consentono di delineare il significato di **servizio pubblico universale**.

La ratio del “servizio pubblico universale” va ricercata nella necessità di garantire l’equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l’interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Il concetto di “servizio universale” è dinamico: assicura che i requisiti di interesse generale tengano conto dei progressi in campo tecnologico, economico, sociale e politico e consente, se del caso, di adeguare costantemente tali requisiti alle diverse esigenze degli utenti e dei consumatori.

Il concetto di “servizio universale” è flessibile, in quanto l’applicazione pratica di tali principi può essere lasciata agli Stati membri, consentendo loro di tener conto delle diverse tradizioni e di circostanze nazionali o regionali specifiche.

Il concetto di “servizio universale” è riferito al contenuto e al metodo di fornitura del servizio. Il contenuto del servizio è definito in modo dinamico: la sua definizione riguarda l’ambito di applicazione dei servizi e le loro caratteristiche in termini di prezzo (accessibile a tutti) e di qualità (soddisfacente).

Per garantire poi l’efficacia del servizio universale, le norme dovrebbero essere integrate da una serie di diritti per gli utenti e i consumatori. Questi diritti comprendono l’accesso fisico, indipendentemente dalla disabilità o dall’età, la trasparenza e l’informazione completa sulle tariffe, i termini e le clausole contrattuali, gli indicatori delle prestazioni in termini di qualità e di soddisfazione dei clienti, la gestione dei reclami e i meccanismi di risoluzione delle controversie.

Per quanto concerne la definizione di “rilevanza economica”, poiché la distinzione tra attività economiche e non economiche è in continua evoluzione e non è possibile a priori un elenco puntuale di servizi di rilevanza economica, sulla base delle interpretazioni fornite al riguardo dalla copiosa giurisprudenza comunitaria in materia (ed in particolare dalle sentenze della Corte di Giustizia Europea C-180/98 e C-184/98 e dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5072/2006), un servizio è da intendersi di rilevanza economica quando è, anche solo in astratto, potenzialmente capace di produrre un utile di gestione e, quindi, in grado di riflettersi sull’assetto concorrenziale del mercato di settore.

Come tale utile, poi, tragga origine è questione assolutamente indifferente, potendo scaturire sia dal versamento diretto delle tariffe da parte degli utenti così da coprire i costi e remunerare il capitale che dal pagamento da parte della Pubblica Amministrazione che remunera l’operatore privato, facendosi carico dei relativi costi.

Per tutto quanto sopra detto, non v’è dubbio che il servizio di ristorazione scolastica sia un servizio pubblico locale a rilevanza economica, in quanto sussiste sia in ambito privatistico come distinta attività economica e, in ambito pubblico, non può essere considerato mera attività strumentale per l’amministrazione locale, poiché eroga servizi alla popolazione, finanziati, anche se parzialmente, dalle tariffe di contribuzione degli utenti. Pertanto, come servizio pubblico locale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l’accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Gli obblighi di servizio pubblico definiscono altri requisiti specifici imposti dal Comune al gestore del servizio in oggetto per garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico e per assicurare gli standard di qualità predefiniti di tutto il processo di ristorazione scolastica.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il servizio di ristorazione scolastica nelle scuole del territorio comunale è attualmente gestito mediante il ricorso al mercato, ricorrendo ad un appalto di servizio.

Si rileva che una prosecuzione nell'esternalizzazione del servizio, di cui all'oggetto, costituisce l'unica modalità percorribile per la gestione del servizio e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento dello stesso.

A partire da questi obiettivi, l'Amministrazione Comunale ha valutato che la forma più idonea per garantire adeguata concorrenza è quella dell'appalto di servizio, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. modifiche e integrazioni.

L'appalto del servizio di ristorazione scolastica è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, garantendone la continuità.

In sintesi, il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, si è valutato che sia anche sostanzialmente più rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza, in quanto l'appalto del servizio di gestione del centro di produzione pasti, già attrezzati e organizzati per l'avvio puntuale del servizio, offre la possibilità a qualunque operatore sul mercato di fornire il servizio.

Sulla base di quanto esposto, l'Amministrazione Comunale ha deciso, al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione, di indire una procedura di selezione ad evidenza pubblica tramite gara aperta a tutti gli operatori del settore.

L'appalto, della durata di 3 anni, sarà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 163/2006.

Quest'ultimo criterio permette di tenere in considerazione non solo l'aspetto economico, ma anche e soprattutto quello tecnico-qualitativo, che rappresenta per i servizi in oggetto un aspetto fondamentale.

SEZIONE D

MOTIVAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DELLA SCELTA

Le vigenti normative in materia pongono in capo ai Comuni una serie di obblighi inerenti il riconoscimento e il godimento del diritto allo studio e il funzionamento delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Il servizio di ristorazione scolastica è un servizio che i Comuni sono obbligati ad organizzare ed effettuare ai sensi della normativa citata in premessa. Il servizio sopra citato è attivo da diversi anni. Da tempo è stato appaltato a soggetti esterni, in quanto questo Comune non dispone di personale dipendente sufficiente da poter impiegare per lo svolgimento del servizio con la necessaria continuità ed efficienza.

Si rileva, altresì, che una prosecuzione nell'esternalizzazione del servizio, di cui all'oggetto, consente al Comune anche di evitare onerosi investimenti in beni e servizi a valere sulle risorse di bilancio, di esternalizzare il rischio di impresa e di mantenere un maggior controllo sulle attività relative, assicurando il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Nel Capitolato sono indicati gli oneri a carico della ditta appaltatrice.

Si dà atto che l'affidamento a soggetto esterno dei servizi in oggetto hanno consentito, nel corso delle passate annualità, sia risparmi di spesa che risultati gestionali ed operativi positivi, con soddisfazione da parte dell'utenza.

Con riferimento agli aspetti economici, l'appalto del suddetto servizio è interamente finanziato da fondi ordinari del bilancio comunale e dalle tariffe poste a carico degli utenti, come stabilite con deliberazione della Giunta Comunale.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

B. 1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto scolastico viene fornito nei giorni di funzionamento delle scuole agli alunni delle scuole dell'infanzia (statale e privata), della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il trasporto è effettuato con gli scuolabus di proprietà del Comune in base ad un percorso che ogni anno viene rivisto alla luce anche delle nuove iscrizioni; il servizio può comprendere l'andata e il ritorno del mattino e dei pomeriggi di rientro oppure solo l'andata o solo il ritorno, con la conseguente riduzione in questo caso della quota di contribuzione; per le classi a tempo pieno e nei giorni, in cui anche nel tempo normale è attivata la mensa non sono previsti il ritorno del mattino né l'andata del pomeriggio. Il servizio comprende anche il trasporto degli alunni delle suddette scuole per uscite didattiche. Da due anni il servizio è stato affidato parzialmente a terzi e la ditta appaltatrice deve svolgere il servizio con proprio capitale e con proprio personale.

La ditta appaltatrice si obbliga ad assicurare il servizio dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine dello stesso e ad osservare i percorsi stabiliti dal Comune.

Nel caso di trasporto di bambini della scuole dell'infanzia dovrà effettuare il servizio solo in presenza di un accompagnatore.

A carico della ditta appaltatrice sono la costante pulizia ed efficienza del mezzo, il rifornimento, la manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo utilizzato ed, in generale, di tutte le spese necessarie per la perfetta esecuzione del servizio.

A fronte del servizio prestato, il Comune corrisponderà alla Ditta appaltatrice il corrispettivo previsto.

Il valore complessivo d'appalto del contratto in scadenza è pari a € 32.574,50=, oltre l'IVA.

Si evidenzia che una quota parte del costo del servizio è coperto dalle tariffe corrisposte dagli utenti, pari al 22,49%.

B. 2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Non esistono dubbi che il trasporto scolastico degli alunni rappresenti un modo che agevola il perseguimento degli obiettivi educativi propri della comunità e che, pertanto, sia configurabile come servizio pubblico locale.

Inoltre il D. Lgs. n. 297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" e la Legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" attribuiscono al Comune le competenze relative all'attuazione del "diritto allo studio" fra le quali di primaria importanza vi è quella di garantire il trasporto scolastico ai propri cittadini; si tratta, dunque, di un servizio che, ai sensi della L.R.E.R. n. 26/2001 sul Diritto allo studio, è funzionale a rendere effettivo tale diritto.

Quanto alla rilevanza economica dello stesso il trasporto può definirsi un servizio pubblico locale a rilevanza economica in quanto tale attività può essere svolta anche da un privato con finalità di lucro (e, pertanto, essere in grado di influire sull'assetto concorrenziale del mercato), essendo remunerata direttamente dalla P.A. che si fa carico dei relativi costi.

Inoltre, nel garantire la continuità del servizio a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione, oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio, il servizio di trasporto scolastico rientra certamente nei "servizi pubblici universali".

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il servizio di trasporto scolastico è attualmente gestito mediante il ricorso al mercato, ricorrendo ad un appalto parziale di servizio tramite procedura negoziata di cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 334 del D.P.R. 207/2010 con aggiudicazione dell'offerta più vantaggiosa.

Si rileva che una prosecuzione nell'esternalizzazione parziale del servizio, di cui all'oggetto, costituisce l'unica modalità percorribile per la gestione del servizio e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento dello stesso.

A partire da questi obiettivi, l'Amministrazione Comunale ha valutato che la forma più idonea per garantire adeguata concorrenza è quella dell'appalto di servizio, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. modifiche e integrazioni.

L'appalto parziale del servizio di trasporto scolastico è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, garantendone la continuità.

In sintesi, il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, si è valutato che sia anche sostanzialmente più rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza, in quanto l'appalto del servizio in oggetto offre la possibilità a più operatori sul mercato di fornire il servizio.

Sulla base di quanto esposto, l'Amministrazione Comunale ha deciso, al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione, di procedere all'aggiudicazione del servizio a seguito di procedura di cottimo fiduciario, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati previo avviso di manifestazione di interesse.

L'appalto, della durata di 3 anni, sarà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 163/2006.

Quest'ultimo criterio permette di tenere in considerazione non solo l'aspetto economico, ma anche e soprattutto quello tecnico-qualitativo, che rappresenta per i servizi in oggetto un aspetto fondamentale.

SEZIONE D

MOTIVAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DELLA SCELTA

Le vigenti normative in materia pongono in capo ai Comuni una serie di obblighi inerenti il riconoscimento e il godimento del diritto allo studio e il funzionamento delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Il servizio di trasporto scolastico è un servizio che i Comuni sono obbligati ad organizzare ed effettuare ai sensi della normativa citata in premessa. Il servizio sopra citato è attivo da diversi anni. Da alcuni anni è stato appaltato a soggetti esterni, in quanto questo Comune non dispone di personale dipendente sufficiente da poter impiegare per lo svolgimento del servizio con la necessaria continuità ed efficienza.

Si rileva, altresì, che una prosecuzione nell'esternalizzazione del servizio di cui all'oggetto, consente al Comune anche di evitare onerosi investimenti in beni e servizi a valere sulle risorse di bilancio, di esternalizzare il rischio di impresa e di mantenere un maggior controllo sulle attività relative, assicurando il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Nel Capitolato sono indicati gli oneri a carico della ditta appaltatrice.

Si dà atto che l'affidamento a soggetto esterno dei servizi in oggetto hanno consentito, nel corso delle passate annualità, sia risparmi di spesa che risultati gestionali ed operativi positivi, con soddisfazione da parte dell'utenza.

Con riferimento agli aspetti economici, l'appalto del suddetto servizio è interamente finanziato da fondi ordinari del bilancio comunale e dalle tariffe poste a carico degli utenti, come stabilite con deliberazione della Giunta Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARTA PAGLIARULO

CORTEMAGGIORE, 7/5/2015